

# La saga della Korn quattro e tedesche le amiche geniali

Santa Di Salvo

**H**enny fa l'ostetrica e vive all'ombra di una madre dispettica. Kathe, di estrazione più modesta, è una militante comunista con comportamenti molto emancipati. Ida è la benestante del gruppo, viziosa e ribelle, sposata a un uomo che ha salvato la famiglia dalla rovina ma da sempre innamorata di un cinese. Lina è la perfetta ariana che scopre di odiare gli uomini e di essere omosessuale. Ve le presentiamo così, agli albori di una storia che si svilupperà per tutto il Novecento, perché l'ambizione di Carmen Korn, giornalista e scrittrice tedesca, è proprio quella di fare un lungo viaggio nel secolo breve in compagnia di quattro amiche legate da un affetto sincero. Una saga al femminile ambientata ad Amburgo, una trilogia dalla parte delle donne che è un grande successo editoriale in Europa, un milione di copie vendute, approdato anche in Italia grazie all'editore Fazi, che punta molto sui tre titoli. Le avevamo conosciute come *Figlie di una nuova era* nel primo volume, le ritroviamo oggi, appena in libreria, con *È tempo di ricominciare* (Fazi, 570 pagine, 20 euro).

Siamo nel 1949, la guerra è finita e Korn, con scrittura leggera e partecipe, riannoda le fila del precedente racconto. Le quattro donne nate agli inizi del secolo hanno costruito la loro educazione sentimentale e sociopolitica dagli Anni Venti al 1948, in una Amburgo vitalissima e disperata che ha visto nascere il nazismo, esplodere il conflitto mondiale e consumarsi l'Olocausto. Sono gli anni della repubblica di Weimar e dell'ascesa del Reich. Le donne, quelle che accompagneranno due volte figli e mariti e fratelli al treno per vederli partire per il fronte, sono il termometro del mutamento, le testimoni attive di un cinquantennio che sconvolgerà i destini del vecchio continente.

Nel secondo romanzo le incrociamo tra le macerie di Amburgo, diversamente provate dagli eventi. Henny ha final-



IL CASO EDITORIALE  
Carmen Korn, 66 anni

mente accettato di sposare Theo Unger, medico ebreo. Kathe, arrestata dalla Gestapo, risulta dispersa ma riapparirà con il suo carico di dolore, alla ricerca del marito Rudi, prigioniero di guerra sugli Urali. Lina ha una compagna con la quale ha aperto una libreria. Ida ha divorziato dal marito banchiere per sposare il suo cinese ma è delusa dal ménage familiare nonostante l'amore per la figlia Florentine, che già da bambina coltiva l'ambizione di diventare una fotomodella.

Questo lo scenario che ripercorrerà vent'anni della loro (e della nostra) vita in una narrazione corale, pregevole per la giusta dose di introspezione e l'accuratezza descrittiva degli avvenimenti esterni. Nel libro s'intrecciano inevitabilmente le vicende della vecchia e della nuova generazione sui temi della ricostruzione e della ripresa dell'economia tedesca, poi delle straordinarie rivoluzioni sociali che hanno caratterizzato gli anni Cinquanta e Sessanta, dallo sbarco sulla Luna ai movimenti studenteschi, dal muro di Berlino al suicidio di Marilyn Monroe.

Colpisce nella narrazione della Korn soprattutto la volontà di scavo nella coscienza germanica, sempre in bilico tra grandi sentimenti e abissali rimozioni storiche. Un lavoro non facile, fatto di cesello e di intenzioni sincere. Il racconto apparentemente lineare sa regalare preziosità d'epoca soprattutto nei dettagli, ma in realtà tocca anche corde difficili con il suo frugare dietro le quinte. Ci sorprende piacevolmente la citazione del Festival di Sanremo, siamo nel 1964, con la «ragazzina» Gigliola Cinquetti che vince con «Non ho l'età».

E a chiusura di libro, recuperati tutti i fili del racconto, vien voglia di proseguire presto la lettura con il terzo volume. Lo aspettiamo come si attende con piacere la prossima cena tra amici.

**«È TEMPO  
DI RICOMINCIARE»  
È IL SECONDO  
CAPITOLO  
DI UNA TRILOGIA  
TUTTA AL FEMMINILE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

